

# Il fascino della spiritualità

Nel nostro tempo si nota un rinnovato interesse per la spiritualità come segno di autenticità interiore e di reazione a una società tecnologica e consumistica, vuota di valori veri. Si direbbe che la dimensione religiosa radicata nell'essere dell'uomo, a lungo repressa, risorga e riconquisti il suo spazio. Ciò spiega il pullulare di movimenti spirituali di varia ispirazione, non sempre veri, non sempre in linea con la rivelazione divina e la dottrina della Chiesa.

Tali movimenti e associazioni, anche se esercitano su molti un innegabile fascino per alcuni valori che propongono, come la solidarietà, la non violenza, l'adozione di alcune pratiche ascetiche ( si pensi alla mistica asiatica con le forme di meditazione Yoga e Zen ), non sono la vera spiritualità insegnata da Gesù Cristo e proposta dalla Chiesa.

## Spiritualità, patrimonio di tutti

Dopo il Concilio Vaticano II si è acquisita innanzitutto la coscienza che la ricchezza della spiritualità cristiana – che ammiriamo soprattutto nella vita dei santi – non è un privilegio elitario, ma è un dono di Dio per tutti: " Tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità " ( *Lumen Gentium* 40 ).

In realtà la vera sequela di Gesù Cristo è un cammino di altissima perfezione, perché tutta la sua vita e il suo insegnamento sono una scuola sublime di santità: " Il Signore Gesù, Maestro e Modello divino di ogni perfezione ha predicato la santità della vita, di cui Egli è autore e perfezionatore: < Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste > " ( *Mt* 5,48 ). Questa santità è dono gratuito di Dio: " ( Gesù ) mandò infatti a tutti lo Spirito Santo che li muova internamente ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente, con tutte le forze ( *cf Mt* 12, 30 ) e ad amarsi a vicenda come Cristo ha amato loro " ( *Gv* 13, 34 ). " Da questa santità - che bisogna mantenere, vivere e perfezionare – è promosso anche nella società terrena un tenore di vita più umano " ( *Lumen Gentium* 40 ).

Tutta la vita del discepolo di Cristo sulla terra nelle sue varie situazioni ed esperienze è segnata dal divino ed è cammino di santità. Infatti " né la cura della famiglia né gli altri impegni secolari devono essere estranei alla spiritualità della loro vita, secondo il detto dell'apostolo: < Tutto quello che fate in parole ed in opere, tutto fatelo nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio Padre per mezzo di lui > ( *Col* 3, 17 ) ( *Apostolicam Actuositatem*, c. 1, n.4 ). La Spiritualità, come chiamata alla santità, è una componente essenziale della vita di fede ed apre a tutti anche le più alte vette della mistica.

## La Spiritualità dei "laici"

Il Concilio nel citato decreto *Apostolicam Actuositatem* ha tracciato un itinerario spirituale per i fedeli laici chiamati ad animare le realtà temporali. Essi, guidati dallo Spirito Santo e dotati dei suoi carismi, meditano il mistero ineffabile di Gesù Cristo per configurarsi a Lui. Saranno santi nella misura in cui vivranno in grazia, uniti a Cristo. Solo questa unione li abilita poi a un apostolato efficace e meritorio. Sentiamo il Concilio: " Siccome la fonte e l'origine di tutto



l'apostolato è Cristo, mandato dal Padre, è evidente che la fecondità dell'apostolato dei laici dipende dalla loro vitale unione con Cristo, secondo il detto del Signore: < Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla > ( *Gv* 15, 5 ).

Allora la preoccupazione fondamentale del cristiano che aspira alla santità deve essere quella di vivere unito a Gesù Cristo per compiere tutto per mezzo di lui. Questa vita di intimità con Cristo si alimenta nella Chiesa con gli aiuti spirituali, specialmente con la partecipazione alla sacra Liturgia ( *Cf Sacrosanctum Concilium*, c. 1, n. 11 ).

Ecco un programma di vita spirituale esigente ma nobilitante, proposto ai fedeli di buona volontà: " Nel pellegrinaggio della vita presente, nascosti con Cristo in Dio e liberi dalla schiavitù delle ricchezze, mentre mirano ai beni eterni, con animo generoso si dedicano totalmente ad estendere il Regno di Dio e ad animare e perfezionare con lo spirito cristiano l'ordine temporale " (*Apostolicam Actuositatem, c. 1, n. 4* ).

Spetta ai cristiani diffondere il clima spirituale del Vangelo con la loro testimonianza. Ai laici, impregnati dello Spirito di Cristo e animati dal suo zelo, si apre un immenso campo di apostolato nella Chiesa e nel mondo. Sono chiamati ad aprire la via al Vangelo perché corra per il mondo e lo rinnovi con la luce della verità di Cristo. Questa altissima missione, che è sapienza cristiana, viene descritta splendidamente anche nel decreto conciliare *Ad Gentes Divinitus n. 36* : "Tutti i figli della Chiesa devono avere la viva coscienza della loro responsabilità di fronte al mondo, devono coltivare in se stessi una spiritualità veramente cattolica, devono spendere le loro forze nell'opera di evangelizzazione. Ma tutti sappiano che il principale loro dovere, in ordine alla diffusione della fede, è quello di vivere una vita profondamente cristiana. Sarà appunto il loro fervore nel servizio di Dio, sarà il loro amore verso il prossimo ad immettere come un soffio nuovo di spiritualità in tutta quanta la Chiesa, che apparirà allora come la " bandiera levata sulle nazioni " (*Is 11, 2* ), come " la luce del mondo " (*Mt 5, 14* ) e il " sale della terra " (*Mt 5, 11* ).

### **Aspetto antropologico della spiritualità cristiana**

Come si vede, la spiritualità cristiana non è fuga dal mondo ma impegno nel mondo, si incarna nella storia e mira a trasformare l'uomo nel suo tessuto umano e culturale. La spiritualità cristiana rispetta, valorizza e sublima ogni cultura vera, quella a misura d'uomo, chiamato da Dio a dare voce divina a tutto il creato.

Il bisogno religioso dell'uomo oggi rischia di essere sopraffatto dalla tecnologia che lo emargina da una visione di fede della vita. Rimane sempre attuale il richiamo di Paolo VI nella *Evangelii Nuntiandi*, n. 20 del 1975: " La rottura tra Vangelo e cultura è senza dubbio il dramma della nostra epoca ".

La spiritualità , che è comunione di grazia con Cristo, che è l' azione del suo Spirito nella vita dell'uomo, vivifica la cultura dall'interno, la purifica e la porta a perfezione secondo il piano di Dio. La *Gaudium et Spes* al n. 58 getta un fascio di luce su questo aspetto spirituale della storia umana: " Il Vangelo di Cristo rinnova continuamente la vita e la cultura dell'uomo decaduto, combatte e rimuove gli errori e i mali derivanti dalla sempre minacciosa seduzione del peccato. Continuamente purifica ed eleva la moralità dei popoli. Con la ricchezza soprannaturale feconda dall'interno, fortifica, completa e restaura in Cristo le qualità spirituali e le doti di ciascun popolo ".

Punto di riferimento della spiritualità cristiana – che anela a ciò che Dio ha preparato per l'uomo e che " sorpassa ogni intelligenza " (*Fil 4, 7* ) - sono i Santi. Essi che si ispiravano al vangelo hanno tenuto desto, vivo il senso di Dio e hanno trasformato la storia, aprendola a nuovi orizzonti. Con la loro forte esperienza religiosa, con il loro comportamento e le loro opere hanno insegnato che si può vivere una profonda vita spirituale e diventare luce del mondo con un efficace apostolato in ogni stato e in ogni luogo ove si svolga la propria attività: nell'ufficio, in fabbrica, in ospedale, a scuola, nei lavori domestici.

I due aspetti della spiritualità cristiana – tensione verso Dio e moto caritativo verso il prossimo – sono stati vissuti in maniera piena e perfetta dalla Madonna. Il richiamo del Concilio è proprio a Lei, Regina degli apostoli e modello fulgido per tutto il popolo di Dio, dei pastori e dei fedeli: " La Beata Vergine Maria, mentre viveva sulla terra una vita comune a tutti, piena di sollecitudini familiari e di lavoro, era sempre intimamente unita al Figlio suo e cooperava in modo del tutto singolare all'opera del Salvatore..." (*Apostolicam Actuositatem, c. 1, n. 4* ).

Questo sguardo attento alla Madre di Dio, che ha fatto come noi il suo cammino di fede, è quanto mai incoraggiante per seguire con gioia e perseveranza Gesù Cristo.

**Stefano Pompilio**

**Presenza Missionaria Passionista**